

Come aironi

Adriana Nisticò

COME AIRONI

Poesie

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2020
Adriana Nisticò
Tutti i diritti riservati

*“A mia sorella Anna Maria
che vive lassù
tra lo splendore delle stelle.”*

Preghiera alle muse

Stasera invoco Voi
eteree Muse
ispiratrici dei miei tristi canti
affinché possiate trascinarli
dietro carri alati
per inebriarli di nettare ed ambrosia
e renderli addolciti
al perenne monte Olimpo.

Fili d'erba

Mi adagio dolcemente su questo
immenso tappeto verde
fragili e teneri fili d'erba
ed il loro silenzioso ondeggiar al vento
non distrae lo sguardo assorto
di un passero solitario,
come è piccola la tua presenza
un pugno di morbide piume
nella mia presenza
come è piccolo il mio spazio
nella tua presenza
tu che hai il divino dono della libertà
riesci a sorvolare immensi limiti
regalami per un attimo la tua presenza
per potermi ricongiungere
agli immensi spazi dell'infinito
tra i luminosi raggi
della luce universale.

Acque marine

Della tua trasparenza
regali argentei riflessi
ai caldi raggi solari
e un tappeto grigio solare.
Delle tue pietre
appiattite dal tuo dolce fluttuante ondeggiar
sulle scie bianche
di gabbiani in volo
la tua voce rauca
si offre al vento
per trasportarsi come una nenia
a bimbi assopiti
sulle tue dorate spiagge.
E da qui a sera
ti abbandoni
in un tenero abbraccio
al rosso del tramonto.

Bagliori mattutini

Una goccia di rugiada
ridesta una foglia
dal suo sonno profondo e
la rende visibile
con la sua diafana presenza
attraverso le prime luci mattutine.
Il sole con il suo calore
dà il via e la linfa scorre
nelle sue esili vene.
Regala al sole il ricordo
della notte profonda!
Danze di gnomi attorno fuochi roventi,
tra il rosso bagliore folletti danzanti.
Cieli stellati, eterne esche
a sguardi sognanti
e, come gemme argentate
scendono le stelle cadenti
per costruire le vie della speranza
verso le mete dell'infinito.
Il sole continua a scaldarci...
È l'inizio di un nuovo giorno.

Carro stellare

Dalla tua sofferenza
reincarna i figli,
una terra ormai stanca
sviscera la linfa
il nettare avvelenato degli dei.
Quale futuro
o carro stellare
soave sovrano
della tua luce divina
si perde per sempre lo sguardo dolce
nell'oblio de tuoi sospiri.

Cuore solitario

La notte scende
come sempre sull'attesa
di un nuovo giorno
che promette e non mantiene
al mio cuore stanco e solitario
nei miei occhi sempre il vuoto
e lontano all'orizzonte
la speranza svanisce.